



**ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO POLISPECIALISTICO
SUOR ORSOLA BENINCASA**

**PTOF 2019-22 - Curricolo di Educazione alla Cittadinanza Globale e
allo sviluppo sostenibile**

Con la pubblicazione della *"Raccomandazione" del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 2006 e del 2018*, che presentano le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, e delle *"Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010,"* , che le hanno acquisite come orizzonte di riferimento e finalità generale del processo di istruzione, la missione educativa della scuola è oggi quella di curare e consolidare le competenze e i saperi di base, irrinunciabili perché fondamentali per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

Uno scenario del tutto coerente ma più ampio è stato in seguito delineato nei *17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, articolato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo che essi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

Alla luce di tali recenti orientamenti il nostro Istituto promuove pertanto l'avvio di un **Curricolo di Educazione alla Cittadinanza Globale e allo Sviluppo Sostenibile**.

Secondo quanto evidenziato nelle *"Nuove indicazioni nazionali e nuovi scenari"* del 2018, il curricolo scolastico declinato sulla globalità e sulla sostenibilità deve mirare a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di

apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, meta-cognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva"; pertanto tale azione formativa muoverà da quanto già declinato nel Curricolo Verticale e nel Curricolo Orizzontale di Istituto per tutti e tre gli ordini di scuola, con le specifiche integrazioni previste dalla normativa di riferimento.

Il nostro Istituto, già impegnato su tali fronti mediante il progetto integrato ***Licei SOBstenibili***, avviato ad ottobre 2019, e che prevede un programma permanente di educazione ambientale e conversione ecologica, mira, *“nella pratica quotidiana, ad eseguire quelli che sono comportamenti tendenti alla riduzione delle emissioni climalteranti”*.

E si impegna a:

- sollecitare o promuovere interventi di coibentazione, efficientamento e risparmio energetico dell'edificio scolastico.
- ridurre lo spreco di acqua, attraverso la distribuzione di borracce per studenti e personale, e contenere la temperatura dell'acqua calda entro i 37 gradi, nell'edificio scolastico.
- proporre occasioni di confronto tra corpo docente, famiglie e alunni per una crescita della sensibilità nell'affrontare la crisi climatica ed ecologica: tali percorsi serviranno a ragionare, dal punto di vista educativo, sui comportamenti abituali dannosi e sulle loro conseguenze proponendo in alternativa comportamenti virtuosi e buone pratiche.

Applicare la regola delle 4 R: riduci, riutilizza, ricicla, recupera:

- Eliminare la vendita di bottiglie di plastica dai distributori e sostituire la fornitura con distributori di acqua alla spina allacciati alla rete idrica.
- Eliminare gli oggetti di plastica monouso come bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette di plastica.
- Limitare la vendita di prodotti con imballaggio eccessivo (merendine, biscotti, succhi di frutta confezionati), privilegiando l'offerta di spremute, centrifughe e frullati di prodotti freschi, nei minibar o nelle mense interne.
- Fornire o invitare i dipendenti a portare una propria tazza o borraccia per consumare bevande calde e fredde.
- Non utilizzare plastica monouso durante eventi aziendali e/o riunioni
- Promuovere azioni di sensibilizzazione sull'importanza di ridurre

l'inquinamento da plastica tra i dipendenti.

Farsi ambasciatori della campagna #PlasticFree con altre realtà pubbliche o private.

In particolare si impegna ad incentivare la riduzione o il taglio netto della plastica a scuola; il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano; l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili; la strategia rifiuti zero.

Ancora, si impegna ad realizzare orti scolastici coltivati dalla comunità scolastica e a produrre compost dai rifiuti organici.

Inoltre, l'Istituto si impegna a promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi e a fare prevenzione psicologica a scuola per supportare i ragazzi più grandi in occasione della dichiarazione di emergenza climatica”.

Questa impostazione va verso una “*scuola proattiva*” che sia in grado di anticipare i cambiamenti e anzi di provarli in positivo.

Una scuola proattiva è una scuola che lavora anche sul presente e analizza le linee di tendenza, le prospettive della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica per comprenderne rischi e benefici rispetto agli scenari futuri.

La scuola proattiva è il miglior modo per invitare gli studenti a occuparsi con competenza del futuro, facendosi carico, con responsabilità, delle problematiche connesse e delle scelte da compiere.